

INDICE DELLE FIGURE

- Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine
- Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine
- Figura 3-3 : Rendimenti lordi all'emissione dei BOT
- Figura 3-4 : Rendimenti lordi all'emissione dei CCTeu
- Figura 3-5 : Rendimenti lordi all'emissione dei CTZ
- Figura 3-6 : Rendimenti lordi all'emissione dei BTP nominali
- Figura 3-7 : Rendimenti lordi all'emissione del BTP€i e del BTP Italia
- Figura 3-8 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario
- Figura 3-9 : Spread dei principali titoli di Stato a 30 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base)
- Figura 3-10 : Spread dei principali titoli di Stato a 10 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base)
- Figura 3-11 : Asset Swap Spread (in punti base)
- Figura 3-12 : Spread Bot-Euribor (in punti base)
- Figura 3-13 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2015, comparandola con quella dei corrispondenti periodi del 2014 e del 2013.

L'adozione del SEC 2010 per l'elaborazione dei conti prodotti dall'ISTAT ha comportato, fra l'altro, l'inclusione di nuove unità istituzionali nel settore delle Amministrazioni pubbliche (c.d. lista S13). Per omogeneizzare quanto più possibile le due rilevazioni, il perimetro di riferimento dei conti di cassa 2015 è stato ampliato per includere gli enti di nuovo ingresso più rilevanti. Nel confronto rispetto all'anno precedente tale ampliamento determina una pressione al rialzo sui flussi di incassi e di pagamenti.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico ed ai sottosettori istituzionali delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2015 è risultato pari a 23.897 milioni (6,4% del PIL), in riduzione rispetto al valore rilevato nel corrispondente periodo del 2014 (32.722 milioni, pari all'8,8% del PIL). Tale miglioramento è da ricondurre alla favorevole evoluzione registrata sia dai pagamenti che dagli incassi finali. I pagamenti finali riflettono soprattutto la contrazione dei pagamenti correnti (-1.095 milioni rispetto al 2014) e in conto capitale (-1.401 milioni) e, in misura minore, di quelli per partite finanziarie (-636 milioni circa). Gli incassi finali aumentano per effetto dell'incremento degli incassi correnti (5.820 milioni), che scontano la consistente crescita registrata negli incassi per contributi sociali, riconducibile al ripristino in febbraio dei termini per il pagamento dei premi INAIL, prorogato nel 2014 al mese di maggio.

Il saldo primario¹ evidenzia un disavanzo di 3.316 milioni (-0,9% del PIL), in riduzione di circa 5.700 milioni rispetto al valore rilevato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 23.449 milioni, con un disavanzo primario di 3.159 milioni. Nel corrispondente periodo del 2014 il fabbisogno ammontava a 32.430 milioni ed il saldo primario faceva registrare un disavanzo di 9.017 milioni. La riduzione del fabbisogno è da ricondurre sia alla contrazione dei pagamenti finali (-6.612 milioni) che all'incremento degli incassi finali (+2.369 milioni).

Per il comparto delle Amministrazioni locali si rileva un fabbisogno pari a 448 milioni, in aumento di 155 milioni rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2014. Questo risultato è stato determinato dalla riduzione degli incassi finali (-1.054 milioni), solo in parte compensata dalla diminuzione dei pagamenti finali (-898 milioni).

¹ Il saldo primario di cassa è calcolato per differenza tra gli incassi finali ed i pagamenti finali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi.

CAPITOLO 1 - IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 *I risultati dei primi tre mesi del triennio 2013 – 2015*

1.1.1 Settore Pubblico

Nel primo trimestre del 2015 il fabbisogno del settore pubblico è stato pari a 23.897 milioni (6,4% del PIL), inferiore di circa 9.000 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014 (32.722 milioni, pari al 8,8% del PIL). Il fabbisogno registrato nel primo trimestre costituisce circa il 42 per cento di quello previsto per l'intero 2015². Nello stesso periodo dell'anno precedente tale quota – calcolata rispetto al risultato di consuntivo dell'anno – è stata pari a circa il 47 per cento. Si deve, comunque, considerare che l'evoluzione trimestrale del fabbisogno risente della diversa periodicità con la quale si realizzano nel corso dell'anno gli incassi ed i pagamenti. Al netto delle partite finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto, il fabbisogno risulta pari a 20.321 milioni (pari al 5,4% del PIL). Nel confronto rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare un fabbisogno al netto delle partite finanziarie pari a 28.064 milioni, il saldo si è ridotto di circa 7.800 milioni.

Migliora anche il saldo primario, che mostra un disavanzo pari a 3.316 milioni, in riduzione di circa 6.000 milioni rispetto al 2014.

In considerazione dell'allargamento, a seguito del passaggio al SEC 2010, del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, il conto consolidato del Settore pubblico per l'anno 2015 fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti.

La contrazione del fabbisogno è riconducibile alla favorevole evoluzione registrata sia per i pagamenti che per gli incassi finali.

I pagamenti finali risultano pari a 196.217 milioni, collocandosi al di sotto del livello registrato nel corrispondente periodo del 2014 (199.350 milioni, con una riduzione di 3.133 milioni). La contrazione dei pagamenti risulta ancora più favorevole se si tiene presente l'ampliamento del perimetro di enti rilevati per la costruzione del conto. Nel dettaglio, diminuiscono sia i pagamenti in conto capitale, che attestandosi a 6.374 milioni evidenziano una contrazione di circa 1.400 milioni, che quelli correnti, in riduzione di circa 1.000 milioni. Il contenimento dei pagamenti in conto capitale è prevalentemente imputabile alle minori erogazioni per investimenti fissi lordi (-952 milioni). La contrazione dei pagamenti correnti risente della riduzione dei trasferimenti ad altri soggetti (-1.059 milioni), che risulta dalla combinazione dei maggiori trasferimenti a famiglie (+1.071

² La previsione per il 2015 tiene conto degli effetti finanziari del D.L. 65/2015 esposti nella Relazione al Parlamento (Legge 196/2009, art. 10-bis, comma 6) presentata il 9 giugno 2015.

milioni) principalmente connessi con l'erogazione del "Bonus IRPEF 80 euro" introdotto nel maggio 2014 e delle minori erogazioni verso imprese ed estero. Alla flessione dei pagamenti contribuiscono inoltre i minori esborsi per interessi passivi (-3.071 milioni). Fanno invece registrare un incremento i pagamenti per acquisto di beni e servizi (+647 milioni) e quelli per altri pagamenti correnti (+604 milioni). I pagamenti per il personale in servizio risultano stabili. In calo i pagamenti per partite finanziarie (-636 milioni).

Gli incassi finali, pari a 172.320 milioni, risultano più elevati di circa 5.600 milioni rispetto al 2014, per effetto dell'incremento registrato negli incassi correnti, in parte attenuati dalla contrazione di quelli in conto capitale. Gli incassi correnti aumentano di 5.820 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014, soprattutto per effetto della consistente crescita registrata negli incassi per contributi sociali (3.787 milioni), cui si contrappone la diminuzione dei trasferimenti da altri soggetti (-1.073 milioni, prevalentemente riconducibili alla riduzione dei trasferimenti provenienti da famiglie³). La crescita degli incassi per contributi sociali è interamente attribuibile al ripristino in febbraio dei termini per il pagamento dei premi INAIL, che nel 2014 era stato prorogato al mese di maggio. Gli incassi tributari risultano stabili rispetto ad un anno prima, mentre gli altri incassi correnti aumentano di circa 2.700 milioni. Gli incassi in conto capitale si riducono di circa 500 milioni, mentre quelli per partite finanziarie, che si attestano a 2.146 milioni, mostrano un incremento (446 milioni rispetto al 2014).

³ Nel 2014 i trasferimenti da famiglie comprendevano anche la contabilizzazione delle regolazioni contabili dell'anno 2013 del gioco del Bingo a favore dell'ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Per l'anno in corso, la contabilizzazione di tali proventi è avvenuta nel mese di aprile.

Tabella 1.1.1-1 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
Incassi correnti	165.180	163.480	169.301	-1.700	5.820	-1,0	3,6
Tributari	93.321	94.245	94.626	924	381	1,0	0,4
Contributi sociali	54.956	51.981	55.768	-2.975	3.787	-5,4	7,3
Trasferimenti da altri soggetti	7.573	8.011	6.938	438	-1.073	5,8	-13,4
da Famiglie	1.328	2.622	1.250	1.294	-1.372	97,5	-52,3
da Imprese	1.125	1.126	1.262	1	136	0,1	12,1
da Estero	5.120	4.263	4.426	-857	163	-16,7	3,8
Altri incassi correnti	9.331	9.244	11.969	-87	2.725	-0,9	29,5
Incassi in conto capitale	1.305	1.446	873	141	-573	10,8	-39,6
Trasferimenti da altri soggetti	620	535	431	-85	-104	-13,7	-19,5
da Famiglie	159	137	122	-22	-15	-14,0	-11,1
da Imprese	456	390	300	-66	-90	-14,5	-23,1
da Estero	5	8	9	3	1	60,0	12,5
Altri incassi in conto capitale	685	911	442	226	-469	33,0	-51,5
Incassi partite finanziarie	988	1.701	2.146	713	446	72,2	26,2
Incassi finali	167.473	166.627	172.320	-846	5.693	-0,5	3,4
Pagamenti correnti	185.431	185.215	184.120	-216	-1.095	-0,1	-0,6
Personale in servizio	37.819	36.274	36.424	-1.545	150	-4,1	0,4
Acquisto di beni e servizi	28.604	28.961	29.608	357	647	1,2	2,2
Trasferimenti ad altri soggetti	89.398	90.231	89.172	832	-1.059	0,9	-1,2
a Famiglie	75.481	75.587	76.658	107	1.071	0,1	1,4
a Imprese	5.213	5.850	4.913	638	-938	12,2	-16,0
a Estero	8.705	8.793	7.601	88	-1.192	1,0	-13,6
Interessi passivi	22.983	23.652	20.581	669	-3.071	2,9	-13,0
Altri pagamenti correnti	6.627	6.098	8.335	-529	2.238	-8,0	36,7
Pagamenti in conto capitale	8.902	7.775	6.374	-1.126	-1.401	-12,7	-18,0
Investimenti fissi lordi	4.847	5.139	4.187	292	-951	6,0	-18,5
Trasferimenti ad altri soggetti	3.610	2.238	2.175	-1.372	-63	-38,0	-2,8
a Famiglie	264	315	330	51	15	19,4	4,7
a Imprese	3.315	1.820	1.727	-1.495	-93	-45,1	-5,1
a Estero	31	103	118	72	15	232,3	14,6
Altri pagamenti in conto capitale	446	399	12	-46	-387	-10,4	-96,9
Pagamenti partite finanziarie	9.654	6.359	5.723	-3.294	-636	-34,1	-10,0
Pagamenti finali	203.986	199.350	196.217	-4.637	-3.133	-2,3	-1,6
Saldo di parte corrente	-20.250	-21.735	-14.819	-1.484	6.915	7,3	-31,8
Saldo primario	-13.530	-9.070	-3.316	4.460	5.754	-33,0	-63,4
Saldo di cassa	-36.513	-32.722	-23.897	3.791	8.825	-10,4	-27,0
PIL (1)	374.193	373.675	374.148				

(1) Fonte ISTAT: Conto economico delle risorse e degli impieghi - dati nazionali trimestrali (milioni di euro), dati grezzi a prezzi correnti (<http://dati.istat.it>)

Tabella 1.1.1-2 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Variazioni in % di PIL	
	2013	2014	2015	2014 - 2013	2015 - 2014
Incassi correnti	44,1	43,7	45,2	-0,4	1,5
Tributari	24,9	25,2	25,3	0,3	0,1
Contributi sociali	14,7	13,9	14,9	-0,8	1,0
Trasferimenti da altri soggetti	2,0	2,1	1,9	0,1	-0,3
da Famiglie	0,4	0,7	0,3	0,3	-0,4
da Imprese	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
da Estero	1,4	1,1	1,2	-0,2	0,0
Altri incassi correnti	2,5	2,5	3,2	0,0	0,7
Incassi in conto capitale	0,3	0,4	0,2	0,0	-0,2
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,1	0,1	-0,1
Incassi partite finanziarie	0,3	0,5	0,6	0,2	0,1
Incassi finali	44,8	44,6	46,1	-0,2	1,5
Pagamenti correnti	49,6	49,6	49,2	0,0	-0,4
Personale in servizio	10,1	9,7	9,7	-0,4	0,0
Acquisto di beni e servizi	7,6	7,8	7,9	0,1	0,2
Trasferimenti ad altri soggetti	23,9	24,1	23,8	0,3	-0,3
a Famiglie	20,2	20,2	20,5	0,1	0,3
a Imprese	1,4	1,6	1,3	0,2	-0,3
a Estero	2,3	2,4	2,0	0,0	-0,3
Interessi passivi	6,1	6,3	5,5	0,2	-0,8
Altri pagamenti correnti	1,8	1,6	2,2	-0,1	0,6
Pagamenti in conto capitale	2,4	2,1	1,7	-0,3	-0,4
Investimenti fissi lordi	1,3	1,4	1,1	0,1	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	1,0	0,6	0,6	-0,4	0,0
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,9	0,5	0,5	-0,4	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	2,6	1,7	1,5	-0,9	-0,2
Pagamenti finali	54,5	53,3	52,4	-1,2	-0,9
Saldo di parte corrente	-5,4	-5,8	-4,0	-0,4	1,9
Saldo primario	-3,6	-2,4	-0,9	1,2	1,5
Saldo	-9,8	-8,8	-6,4	1,0	2,4

Tabella 1.1.1-3 – Conto di cassa del Settore pubblico al 31 marzo - Percentuale di realizzazione rispetto al dato annuale.

	2014			2015		
	Marzo	Consuntivo	% realizzazione	Marzo	Previsione	% realizzazione
Incassi correnti	163.480	759.827	21,5	169.301	788.199	21,5
Tributari	94.245	475.431	19,8	94.626	501.907	18,9
Contributi sociali	51.981	211.791	24,5	55.768	211.332	26,4
Trasferimenti da altri soggetti	8.011	14.921	53,7	6.938	30.998	22,4
Altri incassi correnti	9.244	6.758	136,8	11.969	43.961	27,2
Incassi in conto capitale	1.446	2.489	58,1	873	6.168	14,2
Trasferimenti da altri soggetti	535	2.489	21,5	431	2.498	17,3
Altri incassi in conto capitale	911	4.270	21,3	442	3.670	12,0
Incassi partite finanziarie	1.701	1.686	100,8	2.146	2.688	79,8
Incassi finali	166.627	768.271	21,7	172.320	797.056	21,6
Pagamenti correnti	185.215	787.058	23,5	184.120	801.641	23,0
Personale in servizio	36.274	158.375	22,9	36.424	159.260	22,9
Acquisto di beni e servizi	28.961	135.291	21,4	29.608	135.243	21,9
Trasferimenti ad altri soggetti	90.231	370.450	24,4	89.172	384.297	23,2
Interessi passivi	23.652	83.899	28,2	20.581	80.032	25,7
Altri pagamenti correnti	6.098	39.042	15,6	8.335	42.809	19,5
Pagamenti in conto capitale	7.775	41.188	18,9	6.374	46.780	13,6
Investimenti fissi lordi	5.139	26.140	19,7	4.187	27.659	15,1
Trasferimenti ad altri soggetti	2.238	13.951	16,0	2.175	16.792	12,9
Altri pagamenti in conto capitale	399	1.097	36,4	12	2.329	0,5
Pagamenti partite finanziarie	6.359	9.889	64,3	5.723	8.223	69,6
Pagamenti finali	199.350	838.135	23,8	196.217	856.645	22,9
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-32.722	-69.863	46,8	-23.897	-59.589	41,6

La previsione per il 2015 tiene conto degli effetti del D.L. 65/2015 esposti nella Relazione al Parlamento (Legge 196 del 2009, art. 10-bis, comma 6) presentata il 9 giugno 2015.

1.1.2 Amministrazioni Centrali

Nel primo trimestre 2015 il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra un fabbisogno pari a 23.449 milioni, in riduzione di 8.981 milioni rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014 (32.430 milioni). Il miglioramento è riconducibile alla favorevole dinamica del saldo di parte corrente (+8.080 milioni), del saldo di parte capitale (+607 milioni) e del saldo delle operazioni di carattere finanziario (+294 milioni). Il saldo primario, pari a -3.159 milioni, è aumentato di 5.858 milioni rispetto al risultato dell'anno precedente (pari a circa 9.000 milioni).

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali per il 2015, in considerazione dell'allargamento del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti. In particolare, il conto rileva i flussi del Gestore Servizi Energetici S.p.A. – GSE e della Società Generale d'informatica - Sogei S.p.A., precedentemente non incluse tra le unità oggetto di rilevazione.

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento quelli tributari (+1.704 milioni), che a partire dal 2015 comprendono gli introiti relativi alla componente tariffaria A3, e i trasferimenti da amministrazioni pubbliche (+209 milioni) e da imprese (+149 milioni). I trasferimenti da estero (+164 milioni) scontano i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea legati ad esigenze gestionali del bilancio comunitario. Risultano in riduzione i trasferimenti da famiglie (-1.369 milioni), che nel corrispondente periodo 2014 riportavano anche i proventi relativi alle regolazioni contabili dell'anno 2013 del gioco del Bingo dell'ex-Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Per l'anno in corso, la contabilizzazione di tali proventi è avvenuta al mese di aprile. Tra i pagamenti di parte corrente, risultano in aumento gli acquisti di beni e servizi (1.965 milioni), riconducibili principalmente all'operatività del GSE, e i trasferimenti a famiglie (+1.476 milioni), prevalentemente connessi al riconoscimento dal mese di maggio 2014 del Bonus di 80 euro⁴. La riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-5.307 milioni) dipende prevalentemente dello slittamento avvenuto nel 2014 dei termini per il pagamento dei premi INAIL da febbraio a maggio e del riversamento nel primo trimestre 2015 sui conti di tesoreria statale delle disponibilità liquide detenute dalle Camere di Commercio ai sensi della Legge di Stabilità 2015. In diminuzione anche i trasferimenti a imprese (-893 milioni). I trasferimenti verso l'estero (-1.198 milioni) si riducono sia per un conguaglio negativo sulla contribuzione al bilancio comunitario di 436 milioni nel 2014, sia per un minore versamento di circa 800 milioni nel 2015 di cui l'Italia ha beneficiato. Si contrae anche la spesa per interessi passivi (-3.123 milioni), di cui 1.120 milioni per interessi sul debito pubblico e 1.867 milioni per interessi sui conti correnti di tesoreria statale.

La contrazione del saldo di parte capitale risente della diminuzione dei trasferimenti a favore delle amministrazioni pubbliche (-486 milioni) e degli investimenti fissi lordi (-541 milioni).

⁴ Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni Centrali: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
Incassi correnti	88.926	89.740	92.178	814	2.438	0,9	2,7
Tributari	77.252	77.708	79.412	456	1.704	0,6	2,2
Contributi sociali	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.232	976	1.185	-256	209	-20,8	21,4
Trasferimenti da altri soggetti	7.491	7.867	6.811	376	-1.056	5,0	-13,4
da Famiglie	1.290	2.600	1.231	1.310	-1.369	101,6	-52,7
da Imprese	1.083	1.006	1.155	-77	149	-7,1	14,8
da Estero	5.118	4.261	4.425	-857	164	-16,7	3,8
Altri incassi correnti	2.951	3.189	4.770	238	1.581	8,1	49,6
Incassi in conto capitale	442	744	380	302	-364	68,3	-48,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	28	34	34	6	0	21,4	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	414	710	346	296	-364	71,5	-51,3
Incassi partite finanziarie	956	1.544	1.839	588	295	61,5	19,1
Incassi finali	90.324	92.028	94.397	1.704	2.369	1,9	2,6
Pagamenti correnti	118.736	118.306	112.665	-429	-5.642	-0,4	-4,8
Personale in servizio	20.456	19.646	20.275	-810	629	-4,0	3,2
Acquisto di beni e servizi	2.404	2.481	4.446	77	1.965	3,2	79,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	56.777	56.627	51.320	-150	-5.307	-0,3	-9,4
Trasferimenti ad altri soggetti	12.386	13.132	12.517	746	-615	6,0	-4,7
a Famiglie	958	997	2.473	39	1.476	4,1	148,0
a Imprese	2.726	3.343	2.451	618	-893	22,7	-26,7
a Estero	8.702	8.791	7.593	89	-1.198	1,0	-13,6
Interessi passivi	22.732	23.413	20.290	681	-3.123	3,0	-13,3
Altri pagamenti correnti	3.980	3.007	3.817	-973	810	-24,5	26,9
Pagamenti in conto capitale	3.284	3.668	2.696	384	-971	11,7	-26,5
Investimenti fissi lordi	687	1.352	811	665	-541	96,9	-40,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	281	990	504	709	-486	252,8	-49,1
Trasferimenti ad altri soggetti	2.241	1.285	1.365	-956	80	-42,7	6,2
a Famiglie	0	90	127	90	37	100,0	41,1
a Imprese	2.214	1.094	1.121	-1.120	27	-50,6	2,5
a Estero	27	101	117	74	16	274,1	15,8
Altri pagamenti in conto capitale	75	41	16	-34	-25	-45,6	-61,0
Pagamenti partite finanziarie	4.683	2.484	2.485	-2.199	1	-47,0	0,0
Pagamenti finali	126.702	124.458	117.846	-2.244	-6.612	-1,8	-5,3
Saldo di parte corrente	-29.810	-28.566	-20.487	1.243	8.080	-4,2	-28,3
Saldo primario	-13.646	-9.017	-3.159	4.629	5.858	-33,9	-65,0
Saldo di cassa	-36.378	-32.430	-23.449	3.948	8.981	-10,9	-27,7

1.1.3 Amministrazioni Locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia nel primo trimestre 2015 un saldo negativo pari a 448 milioni, con un peggioramento di 155 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014. Risulta in peggioramento anche l'avanzo primario (-59 milioni).

In particolare, confrontando i dati dei singoli comparti si registra: nel conto delle Regioni un fabbisogno pari a 158 milioni; nel conto della Sanità un fabbisogno pari a 417 milioni; nel conto dei Comuni e delle Province un fabbisogno di 32 milioni.

Il peggioramento del saldo di cassa è dovuto alla flessione degli incassi finali (-1.054 milioni), non pienamente compensata dalla contrazione dei pagamenti finali (-898 milioni). Sull'andamento degli incassi finali ha inciso la consistente contrazione degli incassi correnti (-1.698 milioni), determinata sia dalla riduzione degli incassi tributari (-1.323 milioni) che dai minori trasferimenti corrisposti dalle altre amministrazioni pubbliche (-1.532 milioni) cui si sono contrapposti i maggiori introiti relativi agli altri incassi correnti (+1.172 milioni). Anche gli incassi in conto capitale risultano in diminuzione (-666 milioni), principalmente a causa delle minori erogazioni da altre amministrazioni pubbliche (-486 milioni).

Dal lato dei pagamenti si registra la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-1.330 milioni), dei trasferimenti correnti a imprese (-65 milioni), delle spese di personale (-353 milioni), delle spese per investimenti fissi lordi (-355 milioni) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (-120 milioni). Aumentano invece del 27,2 per cento le spese per interessi che passano da 355 milioni nel primo trimestre dello scorso anno a 452 milioni nell'analogico periodo 2015.

1.1.3. 1 Regioni⁵

Dal conto al 31 marzo 2015 emerge un fabbisogno finanziario pari a 158 milioni, inferiore di 719 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel 2014, pari ad un fabbisogno finanziario di 877 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.262 milioni, di cui milioni 90 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 792 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2014, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 2.144 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.420 milioni, di cui 1.130 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2014, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 3.021 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, rispetto al precedente anno 2014, di 1.539 milioni (passando da 23.504 a 21.965 milioni, pari al -6,5%).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un decremento, rispetto al precedente anno, pari a -0,9 per cento (da 11.995 a 11.888 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 1.325 milioni pari al -13,5 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (26.158 milioni) sono costituiti per 25.611 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e

⁵ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 marzo 2015 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2013 e 2014 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

per 547 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni. La spesa sanitaria direttamente gestita complessiva è valutata in 725 milioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 295 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 6.516 milioni (passando da 13.973 a 20.489 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato un aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 9.514 milioni.

1.1.3.2 Sanità⁶

Il conto evidenzia al 31 marzo 2015 un fabbisogno di 417 milioni, con un peggioramento di 160 milioni rispetto al fabbisogno rilevato nel corrispondente periodo del 2014, pari a 257 milioni.

Il totale degli incassi risulta pari a 27.860 milioni mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 28.277 milioni, tenuto conto della riduzione delle risorse (-196 milioni) che hanno incrementato le disponibilità in Tesoreria Unica.

Gli incassi, al netto delle variazioni dei conti di Tesoreria Unica, presentano complessivamente una diminuzione pari a -2,5 per cento, determinata prevalentemente da minori trasferimenti correnti da regioni pari a -2,90 per cento.

Anche i pagamenti presentano, nel 2015, una diminuzione pari a -1,93 per cento dovuta a minori acquisti di beni e servizi pari a -3,64 per cento, e a minori pagamenti per il personale pari a -1,23 per cento.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 725 milioni.

⁶ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 marzo 2015 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 148 Aziende sanitarie, n. 86 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n.19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 marzo 2015 comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle AO effettuati dalla Regione Lazio e delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa., comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta aumentato da n.145 a n.148 a seguito del riordino del sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia che ha comportato nuove istituzioni e cancellazioni di cui alla legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014. Il numero delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invece invariato.